

sta contra lo scopo di questo messaggio. Questo ministro, dopo d'aver rammentato le prove d'amicizia che gli Stati Uniti aveano ricevuto dalla Spagna e cercato di stabilire una differenza tra la situazione attuale delle colonie spagnuole e quella della repubblica degli Stati Uniti all'epoca della sua emancipazione, esamina i motivi esposti dal presidente sulla condizione di quelle colonie e ne porge egli stesso il quadro seguente: « Buenos-Ayres, dice egli, è in preda alla più compiuta anarchia; ogni giorno vede nascere nuovi despoti che nell'indomani spariscono. Il Perù vinto dai ribelli ha alle porte della sua capitale un esercito spagnuolo assistito da una parte della popolazione. Al Chili un uomo solo comprime l'opinione della nazione, e la di lui violenza la presagire un prossimo cangiamento; sulla costa della Terra Ferma veggonsi sventolare le bandiere spagnuole, ed i generali insorti sono in contesa co' loro proprii compatriotti, i quali preferiscono seguire le sorti d'una potenza libera piuttostochè diventare gli schiavi d'un avventuriere; al Messico non havvi governo, ecc ». Termina protestando solennemente contra il riconoscimento dei governi dell'America spagnuola, e dichiara « non poter questo, in alcun caso, nè in alcun tempo, diminuire od annullare il diritto della Spagna sulle dette provincie, e quello d'impiegare tutti i mezzi in di lei potere per riunirli al rimanente de' suoi Stati ».

Ad onta di questa protesta, il comitato degli affari esteri della camera dei rappresentanti fece il 19 marzo la sua relazione sul messaggio del presidente e conchiuse per l'adozione della misura da esso proposta perchè « gli sembra in modo irrecusabile provato essere queste nazioni indipendenti di fatto, » e quanto alla questione di diritto non appartenere alle estere nazioni di esaminare qual sia il legittimo sovrano d'un paese, « ma se sia realmente sovrano ed indipendente, cioè se si governi di propria autorità e colle proprie leggi ». Esaminando poscia la quistione di convenienza, il comitato non vede in questo riconoscimento « nulla che turbar possa le relazioni pacifiche ed amiche degli Stati Uniti colle potenze dell'Europa, » e per ciò che riguarda la Spagna « riconosce